

DEMOLIZIONI AMBIENTALISTI DI NUOVO ALL'ATTACCO CONTRO LE RUSPE

Wwf: «Ex Amcm, la sentenza poteva far rivalutare gli edifici»

IL WWF di Modena torna sulle demolizioni della ex Amcm, per voce di Mauro Zanichelli: «Chi può credere che sia prassi normale demolire sempre, come a Marzaglia, col solleone? Chi può credere che proprio e solamente nei due complessi abbattuti si potessero fare i sondaggi? Perché è iniziata la demolizione nell'intervallo fra la discussione del ricorso dell'8 giugno ed il deposito della sentenza, favorevole ad Italia Nostra, del 12 ot-

tobre? Sentenza che avrebbe potuto permettere di riconsiderare il valore storico degli edifici. Dopo aver atteso 16 anni, si poteva aspettare ancora qualche mese. O no? Questa è la sostanza del problema. Ora il coro dei difensori d'ufficio, per vanificarne la sostanza, non può che appellarsi alla data del deposito della sentenza. Anche se sarà difficile far digerire ai cittadini interessati che, fin da giugno, non si fosse intuito l'esito della stessa.

Viene inoltre da chiedersi se era proprio necessario spendere per demolire 340mila euro, quando questa cifra avrebbero potuto accollarsela i costruttori. Nel frattempo, in attesa che venga data una risposta a queste domande, con un tipico capovolgimento delle parti, si chiedono le dimissioni di chi — Eugenia Rossi dell'Idv, ndr — rappresenta in consiglio le persone che l'hanno votata sulla base di un programma politico che poneva,

con l'approvazione dei vertici del partito, una critica serrata al progetto di ristrutturazione prevista per l'area. A chiedere le dimissioni si fa portavoce chi non è stato eletto, ma cooptato e quindi rappresenta unicamente i progetti e gli interessi di chi l'ha voluto a quell'incarico. Si spera che il luogo opportuno per discutere di questo complesso problema sia, come dovrebbe essere, il consiglio comunale», termina Zanichelli.